

# «Costruendo l'asilo onoro la memoria di Alessandra»

## Firmata la convenzione tra il Comune e il cavalier Bono, la cui figlia nel 2016 morì dopo lunga malattia



L'intesa. La firma tra il cavalier Bono e il sindaco Ferrari

### Corte Franca

Sara Venchiarutti

■ Si emoziona il cavalier Valerio Bono mentre firma la convenzione che regalerà a Corte Franca un asilo nuovo di zecca. Si emoziona ricordando la figlia Alessandra, stroncata nel 2016 da una grave malattia dopo aver lottato, giorno dopo giorno, per dodici anni. «Alessandra era

un ingegnere civile, costruire era il suo lavoro. L'amore che nutriva nei confronti dei bambini mi ha convinto a farmi avanti: sono stato io a proporre al Comune questo progetto, ad offrirmi di realizzare il nuovo asilo a mie spese. È il modo migliore per ricordare mia figlia: lei ne sarebbe felice».

**L'intitolazione.** La scuola, che sorgerà a Colombaro sulle ceneri delle ex elementari, sarà intitolata proprio alla fondazione Alessandra Bono: una fondazione già forte-

mente impegnata nel sociale, con progetti portati avanti sia in Italia che all'estero.

Per Corte Franca la convenzione firmata ieri in Comune consente di porre fine ad una questione annosa: con gli asili delle varie frazioni in difficoltà (soprattutto economica), la nascita di una sola scuola - unica per Timoline, Nigoline e Colombaro; Borgonato, per ora, non ha aderito - consentirà di razionalizzare le spese e uniformare il servizio.

«Sì, la scuola Alessandra Bono sostituirà gli attuali asili delle tre frazioni - ha ribadito il sindaco Gianpietro Ferrari mentre siglava la convenzione -. Con il via libera odierno all'accordo si chiude un lavoro lungo, condotto in questi mesi con la massima attenzione: adesso partirà la fase operativa che darà vita al progetto definitivo».

**I numeri.** A costruire la nuova struttura (5900 metri quadri di superficie, 10 sezioni fra materna e nido, accessi separati per le due scuole da via Manzoni e via Garibaldi, chiusura del cantiere entro la primavera 2020) sarà l'impresa edile del cavalier Bono, la Sa-fer spa, che investirà una cifra complessiva pari a 5 milioni e 100 mila euro. «Mi rendo conto che possa sembrare un gesto anomalo, qualcuno penserà che dietro a quest'opera di beneficenza ci sia qualche tornaconto. Ma il mio unico desiderio è quello di onorare la memoria di Alessandra. Onorarla in maniera indelebile. Se lo merita, se lo merita davvero». //